

EST-OVEST

Viaggio-lampo del ministro Genscher a Washington

Bonn chiede due settimane in più per cercare un accordo a Ginevra

Forse ridotte le «vacanze estive» dei negoziatori - Il capo della diplomazia tedesco-federale ha incontrato Reagan e Shultz - Pressione sugli USA per una intesa alla conferenza di Madrid - Ottimismo strumentale?

È stato molto più che una missione informativa sugli esiti della recente visita del cancelliere Kohl a Mosca. Il viaggio-lampo del ministro degli Esteri tedesco-federale a Washington...

Si sa, perché il ministro degli Esteri di Bonn lo ha annunciato a chiare lettere accompagnando con una pioggia di dichiarazioni la partenza di Genscher, che la diplomazia tedesco-federale è particolarmente impegnata su questo secondo punto. L'obiettivo dichiarato è quello di mantenere quanto più possibile aperto il dialogo Est-Ovest anche dopo il peggioramento che, malgrado tutte le strumentali manifestazioni di ottimismo, il governo federale non può non dare per scontato, si verificherà come effetto della rigidità occidentale sui missili.

Pershing-2 a Schwäbisch-Gmünd. I dubbi americani corrispondono pienamente, d'altronde, alla posizione ufficiale assunta verso il negoziato, del quale è stato praticamente firmato l'atto di morte con la decisione assunta a installare comunemente i missili a medio raggio entro la fine dell'anno.

DISARMO

Deputati SPD chiedono a USA e URSS di congelare le armi H

BONN — Un gruppo di deputati socialdemocratici ha rivolto un appello agli Stati Uniti all'Unione Sovietica affinché congelino tutto il potenziale atomico, perché vengano ridotti i missili «SS-20» sovietici e non vengano installati in Europa nuovi missili americani.

RFT

Litiga con Strauss e si dimette parlamentare CSU

BONN — Non era mai accaduto nella storia del partito di un deputato dimettersi in un'aula di un parlamento. Il deputato leader Franz Josef Strauss, Franz Handlos, autorevole deputato al Bundestag, ha annunciato clamorosamente le proprie dimissioni.

POLONIA

Ne parla una nota dell'agenzia ufficiale PAP

Presto revocata la legge marziale?

Si fa la data del 22 luglio, festa nazionale - Riferimento anche ad una amnistia per i detenuti politici Editoriali dei maggiori giornali di Varsavia - La Dieta potrebbe riunirsi il 20 e 21 di questo mese

POUP, generale Wojciech Jaruzelski, potrebbe proporre la revoca dello stato di emergenza. Benché lo stato di emergenza fosse stato «sospeso» nel dicembre scorso, molte delle sue disposizioni sono rimaste in vigore grazie all'approvazione di nuove leggi duramente restrittive contro i gruppi non in linea con il governo e contro gli scioperi.

polacchi ne aggiungono di loro, tutti concordati nell'indicare che il paese sta andando verso la revoca della legge marziale. «L'appello del PRON per la eliminazione della barriera psicologica costituita indubbiamente dalla legge marziale» — scrive «Vita di Varsavia» — dovrebbe essere accolto favorevolmente dalle autorità.

PARIGI — Una vittoria per ciascuno, la destra e la sinistra, alle due elezioni suppletive. Il PCF vince a Trappes. Conferenza di 14 paesi per sfruttare l'Antartide.

STATI UNITI

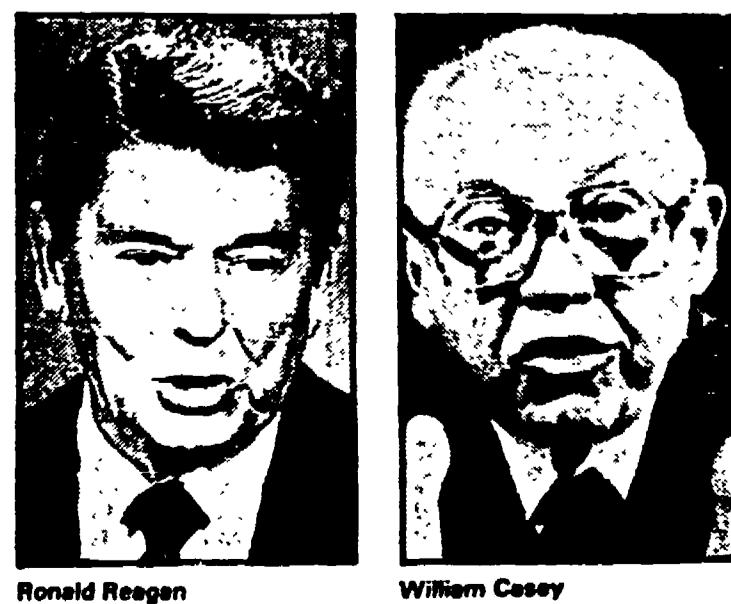
Reagangate: implicati già 6 uomini dello staff

L'ultimo è Robert Gray, tra i responsabili della campagna - Sondaggio di «Newsweek»: per gli americani è un caso esplosivo

WASHINGTON — Dopo le dichiarazioni di Timothy Smith, segretario della campagna di Carter, salgono a sei i membri dello staff di Reagan che sapevano della fuga di documenti segreti dalla Casa Bianca, dove allora era insediato Jimmy Carter, al quartiere generale del candidato repubblicano, poi vincitore della campagna elettorale nel 1980.

io ho guidato quella campagna e la correttezza di quella campagna viene oggi attaccata. Allo sprogredimento Casey vengono mossi ben altri addebiti. Fra gli altri — stando a testimonianze pubblicate dal «Washington Post» e confermate anche dalle prime risultate dell'inchiesta della sottocommissione della Camera dei rappresentanti — quello di aver organizzato un gruppo di ex agenti della Cia, incaricati di studiare tutte le forme, dallo spionaggio alla corruzione, per danneggiare la campagna del democratico Carter.

È tuttavia, proprio l'opinione pubblica potrebbe incaricarsi di smantellare l'ottimismo di chi vuol prendere tempo. Un sondaggio, pubblicato dal settimanale «Newsweek», prova infatti che, dopo un inizio in sordina, l'affare del briefing book viene ora seguito con straordinario interesse: l'82 per cento degli americani conosce la vicenda e continua a seguirne, il 59 per cento si aspetta che essa sia destinata ad esplodere in un caso politico di grosse proporzioni. Alla domanda se dietro il caso ci sia un comportamento gravemente e almeno un po' scorretto da parte dello staff di Reagan, il 61 per cento ha risposto affermativamente. E il 53 per cento afferma che i servizi segreti agiscono sempre in qualche modo nelle campagne presidenziali. «Non ci sono prove di palese illegalità», risponde un vecchio membro dello staff di Reagan — ma sarà proprio dalle prove su un coinvolgimento ampio e sistematico del gruppo presidenziale, che fa sorte del «Debtgate», lo scandalo del dibattito, sarà decisa.



SALVADOR

Fallito l'incontro Stone-guerriglieri

Rientrato in USA l'inviato di Ronald Reagan - Il Fronte: mancato accordo sullo svolgimento ma restiamo pronti al dialogo



L'inviato speciale di Reagan, Richard Stone

SAN JOSÉ DI COSTARICA — L'incontro tra Richard Stone, inviato di Reagan in Centro America, e rappresentanti delle forze della sinistra del Salvador non è avvenuto. Smentito, confermato, accompagnato da indiscrezioni e da trovate propagandistiche, l'abboccamento è andato deserto per il mancato accordo sullo svolgimento del dialogo come ha precisato il Fronte democratico rivoluzionario, insieme al Fronte Farabundo Martí, in un comunicato emesso ieri.

der dell'estrema destra e presidente dell'Assemblea costituente, Roberto D'Aubuisson. Proprio qui sta, probabilmente, l'origine del fallimento, perché Stone a San José si è presentato per portare niente di più che le proposte del regime salvadoregno alla sinistra, e cioè l'offerta di deporre le armi e di presentarsi candidati alle elezioni limitate decise per la fine dell'anno. Il Fronte non ritiene che ci sia alcuna affidabilità in questa proposta né garanzie per la sicurezza dei candidati, e chiede invece che il dialogo si avvii su ben altro piano.

CINA

Weinberger andrà in visita a Pechino a settembre

PECHINO — Il segretario alla Difesa americano Caspar Weinberger andrà in Cina a settembre. Lo anticipano fonti diplomatiche a Pechino precisando che la data della visita non è stata ancora concordata.

Era stata la questione delle forniture di armi americane al governo di Taiwan (Formosa) a provocare il raffreddamento delle relazioni tra i due paesi. Negli ultimi tempi non vi erano stati segnali, in occasione della visita del segretario di Stato americano George Shultz, di un rapido miglioramento del clima nonostante le promesse americane di allargare l'ambito delle forniture militari a Pechino.

WASHINGTON — Dopo le dichiarazioni di Timothy Smith, segretario della campagna di Carter, salgono a sei i membri dello staff di Reagan che sapevano della fuga di documenti segreti dalla Casa Bianca, dove allora era insediato Jimmy Carter, al quartiere generale del candidato repubblicano, poi vincitore della campagna elettorale nel 1980.

io ho guidato quella campagna e la correttezza di quella campagna viene oggi attaccata. Allo sprogredimento Casey vengono mossi ben altri addebiti. Fra gli altri — stando a testimonianze pubblicate dal «Washington Post» e confermate anche dalle prime risultate dell'inchiesta della sottocommissione della Camera dei rappresentanti — quello di aver organizzato un gruppo di ex agenti della Cia, incaricati di studiare tutte le forme, dallo spionaggio alla corruzione, per danneggiare la campagna del democratico Carter.

È tuttavia, proprio l'opinione pubblica potrebbe incaricarsi di smantellare l'ottimismo di chi vuol prendere tempo. Un sondaggio, pubblicato dal settimanale «Newsweek», prova infatti che, dopo un inizio in sordina, l'affare del briefing book viene ora seguito con straordinario interesse: l'82 per cento degli americani conosce la vicenda e continua a seguirne, il 59 per cento si aspetta che essa sia destinata ad esplodere in un caso politico di grosse proporzioni. Alla domanda se dietro il caso ci sia un comportamento gravemente e almeno un po' scorretto da parte dello staff di Reagan, il 61 per cento ha risposto affermativamente. E il 53 per cento afferma che i servizi segreti agiscono sempre in qualche modo nelle campagne presidenziali. «Non ci sono prove di palese illegalità», risponde un vecchio membro dello staff di Reagan — ma sarà proprio dalle prove su un coinvolgimento ampio e sistematico del gruppo presidenziale, che fa sorte del «Debtgate», lo scandalo del dibattito, sarà decisa.

COMUNE DI MONTESOLA
PROVINCIA DI TARANTO
IL SINDACO RENDE NOTO
si Sigg. proprietari, coloni ed a chiunque possa avere interesse, che presso questa Segreteria comunale trovano depositata la delibera di G.R. n. 440/83, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 53 suppl. del 21.5.1983...